SANITA' LAZIO: FIALS, SCIOPERO 30 GIUGNO CONTRO DECRETI POLVERINI ROMANO, GOVERNATRICE DOPPIA LA POLITICA DELLA VECCHIA GIUNTA MARRAZZO

Roma, 3 giu. (Adnkronos Salute) - "Con la sua carriera di sindacalista navigata, la presidente del Lazio Renata Polverini sa bene che ci sono argomenti sui quali i lavoratori tutti e in modo particolare gli operatori di un settore così delicato e complesso come quello sanitario non riescono, malgrado impegno e tanta buona volontà, a transigere. Primo fra tutti beffare medici, tecnici di laboratorio, specialisti clinici e infermieri con una serie di decreti che vengono presentati come nuovi di zecca ma nei fatti non sono altro che la copia conforme di quelli firmati dall'ex presidente Piero Marrazzo". Così il segretario regionale della Fials Confsal, Gianni Romano, proclamando in una nota lo sciopero per il prossimo 30 giugno contro i 12 decreti varati dalla neogovernatrice.

Nei contenuti, secondo Romano, i provvedimenti inviati al tavolo tecnico del ministero dell'Economia "riproducono drasticamente quanto per cinque anni la nostra organizzazione ha cercato di contrastare: la chiusura dei posti letto, l'accorpamento dei reparti con riduzione dei servizi assistenziali e soprattutto la mancata programmazione sul territorio. Questo per dire - prosegue Romano - che il piano sanitario lo si mette in piedi dopo un approfondito colloquio con le parti sociali, con uno studio ponderato dei tecnici del settore. E non bastano 10 giorni a tirare le somme ma 3 o 4 mesi almeno".

Contro le misure decise dalla governatrice per cambiare volto alla sanità laziale ed evitare la stangata fiscale, la Fials "ha deciso di proclamare lo sciopero il 30 giugno, a meno che le tappe di programmazione del piano sanitario regionale non verranno riconsiderate sulla base delle esigenze dei territori e della carenza di personale strutturato ora coperta con l'ausilio delle Coop pagate a peso d'oro".

(Red-Ile/Adnkronos Salute)

03-GIU-10 13:42